

IL CASO

Turismo, Pasqua da boom assalto a musei e città d'arte

ROMA. Il ministro Franceschini canta vittoria quando la Pasquetta non è ancora finita: «Boom del turismo internazionale in Italia in queste vacanze pasquali — dice una nota del titolare del Mibact — I turisti stranieri hanno invaso tutte le nostre città d'arte: i numeri dei musei (quelli statali tutti aperti anche il giorno di Pasquetta) e le prenotazioni alberghiere segnano una crescita fortissima ma soprattutto indicano che l'aumento più forte non è nelle tradizionali grandi capitali del turismo internazionale ma nei luoghi minori, nelle città d'arte e nel mezzogiorno, ad iniziare da Napoli e Palermo che registrano veri e propri boom di presenze». In serata arrivano poi le conferme dalle singole città: più di 8mila i visitatori ai Musei Reali di Torino, da venerdì 14 aprile a ieri, oltre 23mila gli ingressi nei musei civici di Milano da sabato, con Palazzo Reale a fare il record di 10mila visitatori. Nel Parco della Reggia borbonica di Caserta, riaperto per il lunedì di Pasqua dopo 25 anni, nonostante il biglietto a 12 euro i visitatori sono stati circa 8mila e 500.

Il rientro dopo la gita di Pasquetta è stato però caratterizzato da lunghe code, peggiorate dallo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle autostrade, cominciato alle 22 per protestare perché molte concessionarie autostradali non applicano la circolare ministeriale che impone la presenza di un addetto h24 ai caselli automatizzati. Le file peggiori si sono registrate in Liguria, con code che sono arrivate a 32 chilometri tra Albenga e Savona. La gran parte delle persone rimaste incolonnate erano di ritorno dalla Francia e dalla Riviera di Ponente, verso le grandi città di Piemonte e Lombardia. *(c.nad.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

